

**Regione Toscana
DIREZIONE GENERALE DELLA PRESIDENZA**

**Nucleo unificato regionale di valutazione e
Verifica degli investimenti pubblici
(NURV)**

Seduta del 28 dicembre 2009

Parere tecnico istruttorio

**Progetto di Variante
Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.)**

Integrazione e aggiornamento cartografico Tavv. 3.1, 3.2, 3.3 e 3.4 – “Calanchi”
(art.14 PAI);

Integrazione e aggiornamento cartografico “Fasce di territorio di pertinenza dei corsi d’acqua” –
fiume Marecchia, torrente San Marino, torrente Mazzocco, torrente Senatello e fiume Conca
(artt.8 e 9 PAI).

per la Giunta regionale in qualità di autorità competente per la VAS ai fini dell’emanazione del provvedimento di verifica di assoggettabilità nell’ambito del procedimento di livello interregionale ai sensi degli articoli 12 e 30 del d.lgs. 152/06 e s.m.i. e della D.G.R.T. 635/08.

Procedimento interregionale di Verifica di assoggettabilità a VAS

Proponente: Autorità di Bacino Interregionale Marecchia Conca

Autorità procedente: Regione Emilia-Romagna

Regione Marche

Regione Toscana – Consiglio Regionale

Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale

Regione Marche – Servizio Ambiente e Paesaggio – P.F. Valutazioni ed autorizzazioni ambientali

Regione Toscana – Giunta Regionale

DIREZIONE GENERALE DELLA PRESIDENZA
Area di coordinamento Programmazione e controllo
Nucleo Unificato Regionale di Valutazione e Verifica (NURV)

Oggetto: Progetto di Variante Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) – Verifica di Assoggettabilità - Provvedimento di verifica (art.12 d.lgs.152/2006).

II NURV

come composto ai sensi della deliberazione della G.R. n. 514 del 16.07.2007 avente ad oggetto “L. 17 maggio 1999, n.144, art. 1 Nucleo unificato regionale di valutazione e verifica degli investimenti pubblici (NURV). Modifica deliberazione della Giunta regionale n.845 del 20.11.2006.”, nella seduta del 28 dicembre 2009, presenti i seguenti componenti con potere deliberante:

Componenti	Presenti	
Moreno Mugelli		SI
Giovanna Scarselli		SI
Maria Chiara Montomoli	delega Diletta Landini Piccardi	SI
Marco Chiavacci		SI
Marco Gamberini		
Danilo Lippi		
Paolo Giacomelli		
Antonella Turci		
Leonardo Borselli		
Fabio Zita	delega Moreno Mugelli	SI
Patrizia Lattarulo	delega Patrizia Lattarulo	SI
Stefano Rossi		

Visti

- il d.lgs. 152/2006 recante “Norme in materia ambientale”, ed in particolare la Parte seconda relativa alle “Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione di impatto ambientale (VIA) e per l’autorizzazione ambientale integrata (IPPC);
- la legge regionale 11 agosto 1999, n. 49 “Norme in materia di programmazione regionale”;
- il decreto del Presidente della Giunta regionale del 2.11.2006, n. 51/R “Regolamento di disciplina dei processi di valutazione integrata e di valutazione ambientale degli strumenti di programmazione di competenza della Regione in attuazione dell’art. 16 della LR 49/99 e dell’art. 11 della LR 1/2005”;
- la delibera della Giunta regionale 4 agosto 2008, n. 635 “Indirizzi applicativi ed organizzativi in materia di consultazioni per le valutazioni ambientali strategiche nazionali ed interregionali – Integrazione della delibera di Giunta regionale n. 13 del 14.1.2008”;
- la delibera della Giunta regionale 9 febbraio 2009, n. 87 “D.Lgs. 152/2006 – Indirizzi transitori applicativi nelle more dell’approvazione della legge regionale in materia di VAS e di VIA”, come modificata dalla delibera della Giunta regionale 13 luglio 2009, n. 613;

Richiamate

- la legge 18 maggio 1989, n. 183 “Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo”;
- la legge 3 agosto 1998, n. 267 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 11 giugno 1998, n. 180, recante misure urgenti per la prevenzione del rischio idrogeologico ed a favore delle zone colpite da disastri franosi nella regione Campania” modificata con legge 13 luglio 1999, n. 226 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 13 maggio 1999, n. 132, recante interventi urgenti in materia di protezione civile”;
- la legge 11 dicembre 2000, n. 365 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 12 ottobre 2000, n. 279, recante interventi urgenti per le aree a rischio idrogeologico molto elevato ed in materia di protezione civile, nonché a favore delle zone della regione Calabria danneggiate dalle calamità idrogeologiche di settembre ed ottobre 2000”;

Premesso che

- il Comitato Istituzionale dell’Autorità di Bacino Interregionale Marecchia - Conca ha adottato in data 17.12.2008 con Deliberazione n. 4 il “Progetto di Variante al Piano stralcio di Bacino per l’Assetto Idrogeologico del Bacino dei Fiumi Marecchia e Conca (P.A.I.):
 - Integrazione e aggiornamento cartografico Tavv. 3.1, 3.2, 3.3 e 3.4 – “Calanchi” (art. 14 PAI);
 - Integrazione e aggiornamento cartografico “Fasce di territorio di pertinenza dei corsi d’acqua” – fiume Marecchia, torrente San Marino, torrente Mazzocco, torrente Senatello e fiume Conca (artt.8 e 9 PAI).”

di seguito “Progetto Variante PAI -2008”;

- il Progetto Variante PAI – 2008 deve essere approvato d’intesa da parte della Regione Emilia-Romagna, della Regione Toscana e della Regione Marche poiché interessa il territorio delle 3 regioni;
- ai sensi dell’art. 6, comma 3 del d.lgs. 152/06 è necessario sottoporre il Progetto Variante PAI – 2008 alla verifica di assoggettabilità di cui all’art. 12 del medesimo d.lgs. n. 152 del 2006 in considerazione del fatto che il Progetto Variante PAI – 2008 è definibile come modifica minore del vigente Piano Stralcio di Bacino per l’Assetto Idrogeologico e che la valutazione ambientale strategica si renderà necessaria qualora l’autorità competente valuti che tali modifiche possano avere impatti significativi sull’ambiente;
- poiché il Progetto Variante PAI – 2008 interessa il territorio di tre Regioni (Emilia – Romagna, Marche e Toscana), ai sensi dell’art. 30 del d.lgs. n. 152 del 2006, la procedura di verifica di assoggettabilità di cui all’art. 12 del medesimo d.lgs. n. 152 del 2006 è effettuato d’intesa tra le autorità competenti delle Regioni Emilia – Romagna, Marche e Toscana;
- in data 05/10/2009 l’Autorità di Bacino Interregionale Marecchia e Conca con nota Prot. 837 ha inviato alle tre regioni una proposta operativa relativa al percorso da seguire nell’ambito della verifica di assoggettabilità, una proposta di elenco dei soggetti con competenza ambientale da consultare e ha richiesto alle Autorità competenti delle tre regioni una riduzione dei tempi (30gg) per l’emissione del parere;

- in data 22/10/2009 il settore Strumenti della Valutazione e dello Sviluppo Sostenibile con nota Prot. AOOGR/273145/F.50.20 ha trasmesso all’Autorità di Bacino Interregionale Marecchia e Conca una nota nella quale condivideva il percorso operativo proposto, che prevede la delega alla medesima autorità di bacino per lo svolgimento delle attività di richiesta delle osservazioni ai SCA nell’ambito delle consultazioni, condivideva inoltre l’elenco dei SCA individuati per la Regione Toscana, concordava con la riduzione dei tempi (30gg) per l’emissione del parere da parte dell’Autorità competente e richiedeva l’invio di eventuali osservazioni anche alla Regione Toscana;
- in data 10/11/2009 l’Autorità di Bacino Interregionale Marecchia e Conca con nota Prot. 885 ha avviato la procedura di verifica di assoggettabilità alla VAS e la valutazione di incidenza alle autorità competenti della Regione Emilia-Romagna, Marche e Toscana ed ha trasmesso il Rapporto Preliminare, gli elaborati grafici per la valutazione di incidenza e la relazione con relativi elaborati grafici afferenti al Progetto Variante PAI – 2008. Tutti i documenti sono inoltre stati resi disponibili sul sito web dell’Autorità di Bacino Interregionale Marecchia e Conca;
- le osservazioni ai contenuti del documento preliminare dovevano pervenire al Settore Strumenti della Valutazione e dello sviluppo sostenibile ed alla Segreteria del NURV entro il 11 dicembre 2009;
- è pervenuto al Settore Strumenti della valutazione e dello sviluppo sostenibile della Regione Toscana il seguente contributo istruttorio:
 - Ministero per i Beni e le Attività Culturali- Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana (prot. 334720/F.050.20.10 del 28 dicembre 2009)
- si prende atto della Valutazione di Incidenza del Progetto Variante PAI – 2008 effettuata dal Settore Tutela e valorizzazione delle risorse ambientali della Regione Toscana, comunicata con nota prot 324007/P.130.40 del 15 dicembre 2009; il Progetto Variante PAI – 2008 intervenendo solo sull’aggiornamento degli aspetti conoscitivi non presenta una incidenza significativa sui siti Natura 2000;

Esaminati

- I documenti prodotti dal proponente:
 - Rapporto preliminare per la verifica di assoggettabilità a VAS;
 - Elaborati grafici relativi allo stralcio del Progetto Variante PAI – 2008 sugli ambiti SIC-ZPS della Rete Natura 2000 per la valutazione di incidenza ambientale;
 - Relazione e relativi elaborati grafici del Progetto Variante PAI – 2008.
- il contributo istruttorio pervenuto dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali- Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana (prot. 334720/F.050.20.10 del 28 dicembre 2009) nel quale vengono ricordate le dovute e necessarie cautele da osservare allorché si interviene con scassi e movimentazioni di terra in aree di possibile valore archeologico. Al fine di stabilire la eventuale reale portata dell’interesse archeologico, alla Soprintendenza sembra opportuno procedere ad una prima ricerca delle “risorse archeologiche” sul territorio interessato dal progetto, riservandosi altresì di indicare le opportune e necessarie direttive scientifiche e di tutela dopo che sia stata messa a conoscenza della portata del progetto.

Esprime le seguenti valutazioni

Con riferimento al punto 1 dell'Allegato I del d.lgs. 152/2006, di seguito riportato.

“Caratteristiche del programma tenendo conto dei seguenti elementi:

- *in quale misura il piano o programma stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative o attraverso la ripartizione delle risorse;*
- *in quale misura il programma influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati;*
- *la pertinenza del programma per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile;*
- *problemi ambientali pertinenti al programma;*
- *la rilevanza del programma per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente.”.*

Il Progetto di Piano in oggetto costituisce Variante al Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (PAI) approvato dalle Regioni Emilia Romagna, Marche e Toscana nel 2004.

Il PAI è stato approvato dal consiglio della Regione toscana con deliberazione n. 115 del 21 settembre 2004 e con deliberazione del 24 novembre 2005 n. 124 è stata approvata un'integrazione relativa alle “Fasce di territorio di pertinenza dei corsi d'acqua ad alta vulnerabilità idrologica” con integrazione anche delle Norme Tecniche di Attuazione (NTA).

Il Progetto di “Variante PAI – 2008” ha natura di variante esclusivamente cartografica, in quanto non prevede nessuna modifica delle NTA del PAI. rispetto alla versione già approvata, ed interviene dunque sulla parte di quadro conoscitivo del PAI relativamente ai seguenti temi:

Aggiornamento del “tema dei Calanchi” (art. 14 delle NTA)

1) per l'intero territorio dell'AdB;

Aggiornamento del “tema Fasce fluviali” (pericolosità idraulica e situazioni di rischio - artt. 8, 9, 10, e 11 delle NTA):

2) aggiornamento e completamento dell'assetto idraulico del Torrente Conca;

3) aggiornamento e completamento dell'assetto idraulico del Fiume Marecchia;

4) assetto idraulico del Torrente San Marino;

5) assetto idraulico del Torrente Mazzocco;

6) assetto idraulico del Torrente Senatello.

Per quanto riguarda la Regione Toscana si riporta di seguito una tabella che indica i contenuti del Progetto di “Variante PAI – 2008” in relazione ai territori interessati e quindi alle competenze amministrative:

Oggetto della Variante PAI-2008	Toscana – Comuni interessati
1- (1) aggiornamento del tema dei Calanchi	Badia Tedalda e Sestino (AR)
2- (6) assetto idraulico del Torrente Senatello	Badia Tedalda (AR)

L'aggiornamento del “tema Calanchi” muove da uno studio conoscitivo appositamente condotto e la revisione risulta connessa all'evoluzione dei processi morfogenetici, all'antropizzazione del territorio, alla maggior definizione delle cartografie topografiche. Nella Regione Toscana il tema dei calanchi viene inserito per la prima volta, in quanto la Provincia di Arezzo non disponeva di dati specifici (il PAI muove da basi conoscitive messe a disposizione dalle Province). La nuova perimetrazione prevede una **superficie interessata da calanchi** pari a circa 526 ettari; su queste aree si applica la disciplina dell'art.14 delle NTA vigenti.

L'aggiornamento del tema delle Fasce fluviali riguarda la modifica e la nuova individuazione delle fasce di esondazione per piene con diversi tempi di ritorno (50, 200 e 500 anni). Per il Torrente Senatello, affluente del F. Marecchia, i valori delle portate di riferimento per i diversi tempi di ritorno sono stati oggetto di specifico studio idrologico. Lo studio idraulico si è avvalso di rilievi topografici della geometria d'alveo e delle aree limitrofe: il modello idraulico ha individuato i valori massimi dei livelli idrici, delle velocità e delle portate. Nel caso di livelli non contenuti dalle sponde si sono delimitate le aree inondabili (**aree a pericolosità idraulica** per diversi tempi di ritorno). Dall'incrocio tra le aree a pericolosità idraulica (Tr 50 e 200) e gli elementi insediativi, le attività antropiche ed il patrimonio ambientale di rilievo, riscontrabili su di esse, si è pervenuti all'elenco delle **aree a rischio**; per ciascuna di queste e con le modalità previste dal DPCM del 29/09/1998 sono assegnati i diversi **livelli di rischio**. Per la Regione Toscana non risultano aree a rischio idraulico. Si applicano gli art. 8, 9, 10 e 11 delle vigenti NTA sulle fasce di pericolosità che sono state ampliate o ridotte in conseguenza della presente variante. Sul territorio della Regione Toscana non sono previsti interventi strutturali.

Il Progetto di Variante "PAI – 2008" contribuisce all'aggiornamento del quadro conoscitivo di riferimento per gli strumenti di pianificazione subordinati quali i Piani Territoriali di Coordinamento Provinciale (PTCP) e i Piani Urbanistici Comunali (PRG, PSC), relativamente al tema del dissesto idrogeologico. La coerenza tra gli elaborati della variante e la pianificazione urbanistica/territoriale viene perseguita tramite la restituzione diretta delle conoscenze e delle conseguenti strategie, già individuate dal PAI. La pianificazione urbanistica è chiamata ad aggiornare i propri strumenti adeguandoli al nuovo livello di conoscenza relativamente al tema della pericolosità e della vulnerabilità idrogeologica del territorio.

- Con riferimento al punto 2 dell'Allegato I del d.lgs. 152/2006, di seguito riportato.

“Caratteristiche degli impatti e delle aree che possono essere interessate, tenendo conto in particolare dei seguenti elementi:

- *probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli impatti;*
- *carattere cumulativo degli impatti;*
- *natura trasfrontaliera degli impatti;*
- *rischi per la salute umana o per l'ambiente;*
- *entità ed estensione nello spazio degli impatti;*
- *valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata a causa delle speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale, del superamento dei limiti di qualità ambientale o dei valori limite dell'utilizzo intensivo del suolo;*
- *impatti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale.”*

All'interno del ambito territoriale dell'Autorità di Bacino sono individuati, complessivamente, 20 siti della Rete Natura 2000 (tra SIC e ZPS), alcuni dei quali ricompresi in aree protette (Parchi regionali o Riserve Naturali). Per la Regione Toscana interessano il bacino i seguenti SIC:

Provincia	Tipo Area	Codice	Nome	Area protetta che lo contiene
AR	SIR - SIC	IT5180008	Sasso di Simone e Simoncello	Riserva Naturale Regionale "Sasso di Simone"
AR	SIC	IT5180010	Alpe della Luna	Riserva Naturale Regionale "Alpe della Luna"

Il SIC "Alpe della Luna" non è interessato dal Progetto di Variante "PAI – 2008" in quanto le nuove perimetrazioni riguardanti il tema Calanchi non riguardano l'area del SIC.

A seguito dell'attività conoscitiva relativa all'individuazione e aggiornamento dei calanchi, solo il SIC "Sasso di Simone e Simoncello" risulta interessato da 7 nuove perimetrazioni di aree calanchive per una superficie complessiva di 302,68 ettari.

Per quanto riguarda l'aggiornamento del tema Fasce fluviali nessuno dei due SIC presenta variazioni cartografiche in quanto non interessati dalla modellazione idraulica alla base dell'aggiornamento conoscitivo oggetto della Variante "PAI -2008".

Il Progetto di Variante "PAI – 2008" non prevede interventi strutturali e, per quanto riguarda le nuove aree perimetrate soggette a calanchi, si applicano le NTA del PAI vigente che non vengono modificate.

Tutto quanto sopra premesso e valutato

il NURV

esprime le seguenti conclusioni

1. Il Progetto di Variante "PAI – 2008" si configura come una modifica del vigente PAI approvato dalle Regioni Toscana, Emilia Romagna e Marche, ed è pertanto sottoposto a verifica di assoggettabilità a VAS ai sensi dell'art. 6 c. 3 del d.lgs. 152/06. Il Progetto di "Variante PAI – 2008" ha natura di variante esclusivamente cartografica e non prevede nessuna modifica delle NTA del PAI, rispetto alla versione già approvata dalle Regioni interessate, intervenendo solo la parte di quadro conoscitivo del PAI.
2. Tale variante, sul territorio della Regione Toscana, non comporta impatti ambientali significativi diretti sulle componenti ambientali poiché non prevede interventi strutturali ed interviene solo sulla parte di quadro conoscitivo del PAI vigente, relativamente al "tema Calanchi" ed al "tema Fasce fluviali". Nella Regione Toscana il tema dei calanchi viene inserito per la prima volta e la nuova perimetrazione prevede una superficie interessata pari a circa 526 ettari; per il tema fasce fluviali si rileva che la il Progetto di Variante "PAI – 2008" non individua area a pericolosità idraulica.
3. Si da atto che, ai sensi dell'art. 10 comma 3 del d.lgs. 152/06, è stata effettuata la Valutazione di Incidenza del Progetto di Variante "PAI – 2008" a cura del Settore Tutela e valorizzazione delle risorse ambientali della Regione Toscana. Stante che, per quanto attiene il territorio della Regione Toscana, il Progetto di Variante interviene solo sull'aggiornamento cartografico degli aspetti conoscitivi e che per il SIR 76 Sasso di Simone e Simoncello IT5180008 (ai sensi della LR56/200 classificato anche SIC ai sensi della Direttiva 92/43/CEE Habitat) sono stati perimetrali ex novo 302,68 ettari a superficie calanchiva, il progetto di variante in oggetto presenta una incidenza non significativa sul sito natura 2000.
4. La procedura di verifica di assoggettabilità, effettuata ai sensi dell'art.12 del d.lgs.152/06, ha messo in evidenza, sulla base degli elementi di cui all'Allegato I del d.lgs.152/06, che il Progetto di Variante "PAI – 2008" non ha impatti significativi sull'ambiente. Si ritiene quindi che il Progetto di Variante "PAI – 2008" non sia da sottoporre alle procedure di VAS previste dagli articoli dal 13 al 18 del medesimo d.lgs. 152/06, subordinatamente anche all'intesa, di cui all'art. 30 del d.lgs. 152/06, con la Regione Emilia-Romagna e con la Regione Marche.